

Economia

La popolare



In città Una veduta esterna del quartier generale a Brescia della Banca Valsabbina, che rilancia sul fronte delle gestioni patrimoniali

Banca Valsabbina innova le gestioni patrimoniali

• Ora l'offerta si amplia con le «GP Multilinea». In campo una squadra formata da cento risorse qualificate

BRESCIA Banca Valsabbina potenzia la sua offerta nel private banking & wealth management, lanciando le nuove gestioni patrimoniali Multilinea: una soluzione innovativa che rappresenta l'evoluzione delle tradizionali gestioni patrimoniali «monolinea», che consente di aggregare i prodotti di risparmio detenuti dal cliente in un'unica soluzione.

La sinergia

La nuova iniziativa, strutturata con il partner Anthilia Capital Partners SGR in qualità di advisor nell'asset allocation, è pensata - spiega

una nota - per chi desidera ottimizzare la gestione del patrimonio affidandosi a esperti qualificati per la selezione di titoli (azioni, obbligazioni, etc, fondi ed «ETF»), nonché per il monitoraggio costante dei portafogli e dei mercati finanziari. Grazie all'approccio multilinea, è possibile ottenere una diversificazione significativa del patrimonio accedendo a diverse asset class e cogliendo le migliori occasioni di mercato. Le nuove gestioni patrimoniali sono caratterizzate da 3 principali macrocategorie di investimento: Azionaria, Obbligazionaria ed Alternativa, a valere su 14 asset class specifiche e combinabili tra di loro. L'investimento minimo per accedere alla soluzione è di ventimila euro.

Con il lancio di questa nuova offerta dedicata alla clientela, la banca popolare presieduta da Renato Barbieri (Marco Bonetti è il direttore generale) consolida e rinnova

il percorso avviato nel 2016, quando aveva costituito un team di consulenti «Private Banker» per la gestione del risparmio, nonché per la protezione e la crescita del patrimonio. All'avvio del progetto, la Banca contava poco più di 30 consulenti specializzati nel risparmio gestito, mentre oggi la squadra dedicata al private banking ed al wealth management si è am-



“
Lo strumento consente soluzioni d'investimento flessibili e in linea con le evoluzioni del mercato

Hermes Bianchetti
Vice direttore gen. vicario Valsabbina

pliata, con 100 risorse qualificate, distribuite su diversi presidi territoriali, tramite la rete di 71 filiali.

«Abbiamo avviato questo percorso alcuni anni fa con l'obiettivo di diventare un partner affidabile per la gestione qualificata del risparmio e la valorizzazione del patrimonio dei nostri clienti - spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina -. Ora arricchiamo la nostra gamma con le gestioni patrimoniali multilinea, pensate per coloro che vogliono delegare la gestione del proprio patrimonio, beneficiando dei vantaggi della diversificazione anche con capitali di partenza ridotti. Questo strumento permette ai clienti di costruire un portafoglio personalizzato, supportati da un consulente specializzato di riferimento, per ottenere soluzioni d'investimento flessibili e su misura, in linea con le evoluzioni del mercato».

Le proposte



La sinergia Odcec e Guardia di Finanza: obiettivi comuni

Antiriciclaggio e crisi d'impresa: doppio confronto

• Il 20 e il 27-28 settembre le iniziative di formazione e confronto promosse dall'Odcec territoriale

BRESCIA L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia rilancia con due iniziative di formazione e confronto con gli altri Ordini, le associazioni di categoria e le forze dell'ordine. La prima punta su «Gli adempimenti in materia antiriciclaggio per i commercialisti e le verifiche della Guardia di Finanza»: nell'auditorium Capretti dell'istituto Artigianelli in città, venerdì 20 dalle 14, tra i protagonisti il presidente dell'Odcec territoriale, Severino Gritti, e il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Francesco Maceroni. Obiettivo su autovalutazione del rischio, gestione del rischio antiriciclaggio nella responsabilità amministrativa degli enti e nelle procedure connesse all'aggiudicazione di appalti e finanziamenti derivanti dal Pnrr, indagini della Gdf e approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette.

Il 27 e 28 settembre, a Villa Fenaroli Palace di Rezzato, si terrà il 34esimo «Congresso sul Codice della crisi d'impresa - Continuità, conservazione del valore aziendale e responsabilità:

criticità e opportunità del Codice e l'essenziale sinergia tra professionisti». Dalle 8.45 del 27 approfondimenti e tavole rotonde con professionisti bresciani, rappresentanti del Tribunale di Brescia, docenti universitari e imprenditori. «L'appuntamento si concentra sulle procedure alternative rispetto al vecchio fallimento, oggi chiamato liquidazione giudiziale: si vuole preservare la continuità dell'impresa, con ogni sforzo lecito per farlo», ha spiegato Gritti, affiancato dai colleghi Piero Morandini, Graziella Canditti, Giovanni Bignotti e Michele Vitello. Per Michele De Tavonatti, vice presidente nazionale del Cndcec, «il congresso di Brescia è tra i maggiori a livello nazionale. Il Codice della crisi segna il passaggio a una mentalità più aziendalistica, il correttivo deliberato recentemente prevede aggiornamenti, con alcuni passaggi che agevolano le operazioni e il ruolo del commercialista».

Parlando di antiriciclaggio, il comandante Maceroni ha spiegato che «i primi alleati dei finanziari sono gli ordini professionali, con un continuo scambio di idee e informazioni: il tema è rilevante in provincia, ma il sistema di relazioni e collaborazioni che esiste in provincia non ha pari in altre zone d'Italia». **Ma.Ve.**



da settembre **CISL Brescia** mette la **mostra**
IO ERO MEMORIE DI VITE SPEZZATE
a disposizione di scuole, biblioteche, enti e associazioni, parrocchie e oratori per iniziative sul tema della **salute e sicurezza sul lavoro.**



22 PANNELLI (80x180 cm)
autoportanti in cartone strutturato

per info e richieste
ust.brescia@cisl.it